



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

BANDO 2012 - Regione Puglia

TOTALE POSTI DISPONIBILI PRESSO IL COMUNE DI TAVIANO: N. 10

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I candidati potranno presentare **1 sola domanda** in tutta Italia e **per 1 solo progetto**. L'invio di più domande o la selezione di più progetti è causa automatica di esclusione.

Le domande devono pervenire **entro le ore 14.00 del 04/11/13**, secondo le modalità previste dal Bando. Nella domanda si devono inserire i seguenti documenti:

- **Domanda di Ammissione** (come da "ALLEGATO 2" al Bando di Servizio Civile Nazionale, allegato anche al presente bando) compilata in ogni sua parte, con indicazione del progetto selezionato e della sede di svolgimento prescelta, debitamente firmata in originale;
- **Dichiarazione del possesso dei requisiti** (come da "ALLEGATO 3" al Bando di Servizio Civile Nazionale, allegato anche al presente bando) debitamente firmata in originale;
- **Copia documento di identità** in corso di validità e copia del **Codice Fiscale**;
- **Curriculum Vitae ed eventuale documentazione utile ai fini della valutazione**,

MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione dei candidati prevede l'adozione dei **criteri predisposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC)**, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 11 giugno 2009, n.173.

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Per tutti i progetti sarà prevista una apposita attività di **FORMAZIONE GENERALE** (ore 45) e **FORMAZIONE SPECIFICA** (ore 75), che saranno svolte da personale specializzato e accreditato.

La formazione generale ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari. Intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva responsabile. I contenuti della formazione generale riguardano:

- Formazione introduttivo-teorica relativa al Servizio Civile Volontario;
- Formazione legata a competenze di carattere culturale generale;
- Formazione propedeutica allo svolgimento del progetto ed all'inserimento nella struttura dell'Ente.

La formazione generale è articolata in un calendario di incontri che verrà fissato congiuntamente dal formatore specifico ed i volontari. La prima giornata si terrà il più vicino possibile all'entrata in servizio, nelle prime settimane, comunque nel corso del primo mese; le restanti giornate di formazione si terranno nei successivi mesi di servizio (sempre nel primo trimestre) in modo da prevedere anche un momento di valutazione sull'andamento dell'esperienza di servizio civile.

La formazione specifica è strettamente connessa agli ambiti operativi del progetto prescelto ed è propedeutica per lo svolgimento delle funzioni specifiche richieste dalle attività progettuali.

POSTI RISERVATI

Sono sottoposti a riserva, per bassa scolarizzazione (licenza media inferiore):

- N.1 posto nel Progetto **‘IN FIORE’**
- N.1 posto nel Progetto **‘CI BASTA POCO**
- N.1 posto nel Progetto **‘LA VIA POSITIVA’**
-

Contatti per informazioni:

Tel. 0833 916200 - dott.ssa Marilena Lupo

PROGETTI

PROGETTO “IN FIORE”

Settore ed area di intervento del progetto:

- PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
- VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il Comune di Taviano, conta una popolazione di 12.689 abitanti e si estende su una superficie complessiva di circa 22 kmq.

L'economia comunale si fonda su due aspetti peculiari. Il primo è un patrimonio storico culturale della comunità, ovvero la rinomata tradizione florovivaistica, il secondo è un settore emergente, ovvero, il turismo, grazie alla valorizzazione della frazione Marina di Mancaversa e la vicinanza a mete conosciute e rinomate, come Gallipoli e Ugento.

Al fine di valorizzare le risorse presenti sul proprio territorio, l'amministrazione comunale ha attivato, negli ultimi due anni, diversi progetti inerenti il marketing territoriale ed il turismo culturale. Il comune, infatti, dispone nell'ambito del proprio territorio una serie d'interessanti siti storici e naturalistici non adeguatamente valorizzati, e che invece potrebbero prestarsi come preziose location di eventi e manifestazioni di intrattenimento.

Nell'obiettivo di delineare al meglio, i beni di cui è costituito il patrimonio del Comune, possiamo distinguerli in due categorie:

- i beni storico-culturali: in cui possiamo annoverare l'antico Palazzo Marchesale “De Franchis”, da poco restaurato e l'area del centro storico nel suo complesso, che si estende su una superficie di circa 2kmq. Il Palazzo e l'antico centro rappresentano un classico esempio di edilizia urbana del sud-Salento, caratterizzate dalla peculiare presenza delle tipiche case “a corte”;
- i beni culturali sacri: fra i quali, distinguiamo per importanza: la chiesetta antica di Santa Lucia (del 1630), situata nel rione più antico di Taviano, in una zona costituita da un dedalo di viuzze. Questa Chiesetta è uno fra i più rilevanti edifici sacri della città, anche per la pregiatezza artistica di alcuni suoi elementi, come il portale e il finestrone. A questa si aggiungono la vicina Chiesa di San Martino di Tours e la Chiesa dell'Immacolata, nonché le attigue piazze.

Seppur interessate da recenti, o in corso, attività di restauro, questi luoghi si presentano alla cittadinanza, come contenitori “inanimati”, in quanto non considerati come possibili teatri di eventi artistici e/o socio-culturali.

Il progetto in fiore si propone il miglioramento della fruizione cittadina di questi siti, coniugando l'insieme di attività previste, anche alla promozione e alla valorizzazione della cultura florovivaistica della città, in un processo che sia contemporaneamente, di riappropriazione per i cittadini e di promozione per i turisti che transiteranno sul territorio.

Ad oggi, se è vero che il centro storico di Taviano è interessato da una importante opera di riqualificazione architettonica attraverso opere di restauro strutturale, già realizzate o in corso d'opera; è altrettanto vero che non è ancora percepito dai cittadini, come possibile contenitore per iniziative ricreativo-culturali. Nell'intento della presente proposta progettuale, vi è l'affiancamento all'opera di rigenerazione strutturale, anche un processo di rigenerazione culturale e di riappropriazione sociale degli spazi. Un processo già avviato da precedenti esperienze di servizio civile, ma che ha ancora bisogno di essere implementato e sostenuto, perché, è notorio, che i processi di cambiamento culturale necessitano di tempi lunghi di sedimentazione per radicarsi.

L'obiettivo delle attività del progetto, sarà proprio quello di “animare” le vie del Centro Storico, attraverso l'organizzazione di animazione sociale di natura ricreativa o culturale, puntando sia su attività di interesse

generale, ma anche su eventi di interessi di particolari fasce di popolazione o di specifici settori (spettacoli e manifestazioni a carattere musicale, performance artistiche, mostre, spettacoli, eventi di degustazione enogastronomica, attività di natura ludico-ricreativa, recupero dei tradizionali giochi di quartiere). Un'attenzione particolare sarà anche tributata a degli eventi che valorizzino ed esaltino la floricoltura, che come già detto è uno dei cardini dell'economia del paese.

Obiettivi del progetto:

obiettivi generali

- valorizzare il territorio comunale e riqualificare il suo centro storico migliorandone le possibilità di fruizione da parte dei cittadini e dei turisti;
- destagionalizzare i flussi turistici;
- migliorare la "qualità della vita" nella zona del centro storico;
- migliorare la coesione sociale dei cittadini

Obiettivi specifici:

Come già premesso, il progetto riserva un posto a candidati con bassa scolarità.

In linea di massima, le attività previste per i volontari nel presente progetto, non richiedono il possesso di particolari titoli di studio, ma si fondano sulla predisposizione umana alla relazionalità.

Tuttavia, si presuppone che la situazione di bassa scolarità possa creare qualche difficoltà nella gestione di attività di relazione con turisti non italiani, con i quali potrebbe essere necessario l'impiego della lingua inglese. Nell'ottica del valore formativo che riveste il Servizio Civile, l'obiettivo principale dell'ente è quello di garantire un coinvolgimento di pari dignità per tutti i volontari. Pertanto, qualora si presentassero delle attività in cui l'apporto del volontario con bassa scolarità possa essere compromesso dalla carenza di istruzione, la scelta non sarà indirizzata all'orientamento verso altre attività, ma all'integrazione delle risorse in equipe, per consentire il perseguimento condiviso del risultato.

Nello specifico caso delle visite guidate, quindi, il volontario con bassa scolarità lavorerà in equipe con un altro volontario o con un membro dello staff di progetto, a differenza degli altri volontari che potrebbero condurre piccoli gruppi anche da soli.

<i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i>	3
<i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	0
<i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	3
<i>Numero posti con solo vitto:</i>	0
<i>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</i>	1.400 minimo
<i>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :</i>	5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In relazione alle attività del progetto e all'aderenza ai criteri regionali aggiuntivi, sono richieste, inderogabilmente, al volontario le seguenti disponibilità

- Flessibilità oraria,
- Disponibilità allo svolgimento di attività presso sedi diverse da quelle di attuazione (sia su attività già programmate che da programmare in corso di realizzazione)
- Servizio in ore serali e festive
- Disponibilità a spostamenti sul con mezzi pubblici, con mezzi forniti dall'ente o con mezzi propri (fatti salvi i relativi rimborsi spese)
- Disponibilità alla partecipazione a tutti gli eventi organizzati/riconosciuti dalla Regione Puglia (Criteri Aggiuntivi) sull'intero territorio regionale

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Per garantire la diffusione e la condivisione degli obiettivi del progetto sul territorio, si organizzeranno una serie di eventi-manifestazioni anche in collaborazione con i volontari che hanno svolto il servizio civile negli anni precedenti. In questo modo le comunità locali potranno apprezzare e valutare la possibilità di

partecipare attivamente al progetto. Si svilupperà in questo modo un senso di appartenenza al progetto con i vantaggi relativi sia in termini di coesione sociale che in termini di risultati raggiunti.

Inoltre si utilizzeranno le tecniche ed i mezzi di comunicazione migliori per ottenere una diffusione a rete e per tutte le fasce d'età:

- Sito Internet
- Pubblicazione sui Quotidiani locali
- Lettere alle parrocchie
- Lettere alle associazioni
- Manifesti e locandine
- Convocazione di una conferenza stampa per la presentazione del progetto.

Criteri e modalità di selezione dei volontari: Criteri dettati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il seguente piano di monitoraggio interno, essendo stato delineato allo scopo di controllare il processo delle attività di progetto, prevederà l'utilizzo della seguente metodologia.

Verranno sottoposti 4 questionari ai volontari (1 ogni 3 mesi), e 2 questionari agli utenti e agli OLP così come indicato nelle tabelle seguenti.

Il responsabile, in ogni fase del monitoraggio, stilerà un report sui dati emersi riguardo la realizzazione del progetto, confrontando le azioni attuate con quelle previste nel progetto e, sotto questa prospettiva, verificando, il buon andamento del progetto con riferimento all'attività svolta nell'ambito delle funzioni assegnate ad ogni risorsa umana coinvolta.

Sulla base di tale valutazione sistematica e della capacità di mantenere uno standard soddisfacente di "adesione" alle attività previste, il progetto potrà subire aggiustamenti in itinere, così da assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, partendo dalle conoscenze emerse e dalle capacità di base rilevate, saranno valutati ed elaborati dei percorsi ottimali per l'acquisizione delle competenze generiche e specifiche ritenute funzionali agli obiettivi del progetto.

Le valutazioni espresse periodicamente dall'esperto del monitoraggio, saranno condivise con i responsabili di progetto e formazione, che parteciperanno attivamente nella fase di rifocalizzazione per eventuali aggiustamenti nei percorsi individuali e nelle fasi di attuazione progettuale.

Il team di monitoraggio svolgerà, in tal senso, essenzialmente una funzione di assistenza, sostegno e controllo, in modo che il progetto possa svolgersi nel migliore dei modi non soltanto a beneficio dei fruitori, ma anche a vantaggio della crescita personale delle risorse coinvolte.

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Perché il Progetto possa svolgersi nel migliore dei modi, l'Ente metterà a disposizione i seguenti strumenti e risorse tecniche:

- Sala attrezzata per attività di animazione e ludoteca
- Biblioteca
- Proiettore e Computer portatile
- Fotocopiatrice
- Mezzi di comunicazione: telefoni, fax
- P.C. e collegamenti a internet
- Mezzi di trasporto: auto del Comune
- Fotocamera digitale e telecamera digitale per documentazione attività
- Stampante
- Libri e pubblicazioni tematiche

Tutte queste ed altre risorse tecniche saranno indispensabili per il perseguimento degli obiettivi previsti.

L'Ente, si impegnerà di volta in volta, quando sarà necessario, a modificare ed integrare tali risorse.

La consapevolezza di dover raggiungere degli obiettivi ed in particolare garantire la formazione e la crescita dei Volontari in Servizio Civile permetterà il maggiore investimento possibile perché questo avvenga.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti : no

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

competenze riconosciute ente proponente:

Al termine dell'esperienza di servizio civile ai volontari verranno certificate e riconosciute competenze e professionalità acquisite dai volontari, sia da Enti terzi che dall'Ente proponente.

Le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione al progetto sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- Lettura dei contesti istituzionali e organizzativi, delle loro diverse caratteristiche ambientali e sociali;
- Il lavoro di rete e la valorizzazione delle risorse informali ed aggregative del territorio;
- Documentazione del proprio operato, ai fini della rielaborazione dell'esperienza.
- Formazione specifica effettuata
- Apprendimento dell'utilizzo delle strumentazioni informatiche
- Approccio alla conoscenza delle ONLUS e delle realtà associative del terzo settore, la partecipazione al funzionamento e al processo decisionale in strutture no profit.

competenze riconosciute da enti terzi

Il CSL PUGLIA rilascerà due attestati validi al fine del curriculum vitae

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione: Comune di Taviano

Modalità di attuazione:

La formazione Generale sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente.

Inoltre verranno coinvolti formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la Formazione Generale si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

- Lezioni Frontali (60%) tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate
- Incontri strutturati secondo una metodologia attiva (40%), che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia

Si utilizzerà:

- distribuzione di fotocopie e bibliografie di riferimento per i vari argomenti trattati
- si utilizzerà videoproiettore
- seminari di approfondimento;
- utilizzo di audiovisivi, internet, software specifici;

Per favorire la partecipazione attiva dei Volontari verranno adottate le seguenti tecniche:

- Discussione guidata e scrittura creativa
- Focus Group
- Dialoghi socratici e discussione guidata
- Gioco di ruolo finalizzato alla realizzazione (simulata) di una città (ideale) della pace

In riferimento alle "Linee Guida per la Formazione Generale nei giovani in Servizio Civile Nazionale" le tecniche e le metodologie utilizzate saranno:

- la lezione frontale: i moduli tematici saranno affrontati con lezioni frontali d'aula. Il Formatore potrà avvalersi anche di esperti della materia trattata. I nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione, a cui verranno allegati i curriculum vitae;
- dinamiche non formali: nel trattare i temi dei moduli saranno utilizzate dinamiche di gruppo, alternate alle lezioni d'aula, al fine di favorire l'aggregazione dei volontari aderenti ai singoli progetti e fra tutti i volontari, oltre che per favorire la condivisione degli obiettivi e delle motivazioni.

Le tecniche all'uso utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

La formazione generale sarà erogata nella fase di avvio al servizio dei volontari e strutturata in varie giornate suddivise in moduli tematici.

Durante i moduli formativi sarà messo a disposizione dei Volontari del materiale didattico relativo a dispense e articoli sul Servizio Civile Volontario e sulle competenze dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Contenuti della formazione:

Come si evince dalla metodologia utilizzata, oltre ai contenuti da apprendere, sarà data importanza al processo con cui tali contenuti saranno "assimilati". Per Formazione, infatti, nel significato più alto del termine, si intende un "formare attraverso l'azione". Ciò su cui bisogna puntare la massima attenzione, quindi, è la modalità con cui il giovane darà una propria forma ai contenuti che gli sono trasmessi; contenuti non tanto derivanti da sterili informazioni quanto dalle relazioni che andrà ad instaurare (esperienza sul campo).

L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

La difesa civile non armata e nonviolenta

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Presentazione dell'Ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Il lavoro per progetti

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Durata: 45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione: Comune di Taviano

Modalità di attuazione:

La formazione Specifica sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

Inoltre verranno coinvolti formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la Formazione Specifica si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

- **Lezioni Frontali** tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate (il 60% della formazione si farà secondo la metodologia delle lezioni frontali)
- **Incontri strutturati secondo una metodologia attiva**, che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia.
- Le istruzioni: premessa verbale per spiegare quali saranno i contenuti che saranno appresi e le modalità utilizzate.
- Il modeling: questa tecnica si basa sul principio che i soggetti che assistono ad un comportamento attuato da una persona sono portati ad apprendere quella modalità d'azione e a riproporla qualora se ne presenti l'occasione.
- Il role-playing: definizione del problema, attribuzione dei ruoli e impostazione della scena, attuazione dei comportamenti, discussione ed analisi dell'accaduto
- Utilizzo di materiale cartaceo e video.

Durata: **75 ore**

PROGETTO “CI BASTA POCO”

Settore ed area di intervento del progetto:

- ASSISTENZA
- ANZIANI

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il Comune di Taviano, con una popolazione di 12.693 La popolazione anziana (con più di 65 anni) residente è circa il 20% di quella complessiva. Sulla base delle rilevazioni del 31/01/10 nel Comune si contano 2.462 anziani (di cui: 1392 donne e 1070 uomini). Un dato più alto della media nazionale che si attesta al 18% Il progetto si pone il compito di affrontare le problematiche sociali legate alla terza età. La crisi strutturale che sta attraversando il nostro paese, e il conseguente drastico ridimensionamento dei finanziamenti pubblici al settore sociale, impongono agli enti locali, responsabili principali del welfare e del benessere del cittadino, la promozione di nuove strategie e risposte ai bisogni emergenti. Dalle rilevazioni effettuate per la programmazione e la valutazione dei piani di zona dell'ambito di Gallipoli, cui Taviano appartiene, emerge che nel Comune i residenti di età pari o superiore a 65 anni rappresentano, come già premesso, circa il 20% della popolazione complessiva. Ad ulteriore specificazione di questo dato, è importante considerare che 1/3 di questo target rappresenta famiglia mononucleare, ovvero vive da sola. Il progetto si pone sul doppio fronte dell'assistenza alle persone anziane in stato di non autosufficienze e della promozione di interventi volti a favorire l'invecchiamento attivo di anziani autosufficienti.

La domanda da parte della popolazione anziana residente è rivolta tendenzialmente in due direzioni:

- Richiesta di assistenza primaria, da parte di persone non autosufficienti
- Richiesta di servizi culturali e di intrattenimento da parte di anziani autosufficienti

Il primo target è costituito da anziani soli, e in condizioni di più grave disagio (fisico, economico, sociale o relazionale), che rappresenta circa il 15% del totale dei residenti

L'offerta sul territorio di servizi dedicati al target degli anziani è esposta di seguito.

Obiettivi del progetto:

obiettivi generali:

- prevenire la solitudine e l'emarginazione delle fasce più deboli;
- favorire il mantenimento delle relazioni esterne e l'inclusione degli anziani nella vita sociale, attraverso l'offerta di attività assistenziali integrative e di socializzazione (es. attività ricreative; motorie di mantenimento etc.);
- ottenere un sufficiente livello di copertura territoriale del servizio;
- informare gli anziani sulle iniziative attive sul territorio dedicate al loro target;
- diminuire la distanza tra la Pubblica Amministrazione e la cittadinanza anziana.
- garantire pari opportunità sociali a categorie notoriamente in condizione di difficoltà

obiettivi specifici:

Gli obiettivi generali, così come indicati sopra, possono considerarsi perseguibili, attraverso la loro declinazione in obiettivi specifici, concreti e misurabili, da realizzarsi attraverso le attività previste dal progetto, commisurati e correlati alla situazione data dal contesto di realizzazione. Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di 5 distinte attività:

- Avvio al servizio e formazione
- Attività di condivisione e promozione del progetto con la comunità
- Servizi di assistenza primaria
- Servizio di animazione sociale
- Valutazione finale

Il progetto riserva un posto a candidati con bassa scolarità. Le attività previste dal progetto per i volontari non richiedono il possesso di particolari competenze tecniche specifiche, ma si fondano soprattutto sulla predisposizione alla relazione, sull'empatia e sull'estroversione; qualità che non si acquisiscono attraverso percorsi di studi superiori. In linea di massima quindi si prevede un impiego di pari mansioni per tutti i volontari coinvolti sul progetto. Qualora ci fosse l'insorgenza di particolari difficoltà operative correlate alla condizione di bassa scolarità, sarà impegno del personale dedicato al progetto, quello di attivarsi per rimuovere le situazioni di ostacolo.

<i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i>	3
<i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	0
<i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	3
<i>Numero posti con solo vitto:</i>	0
<i>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</i>	1.400 minimo
<i>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :</i>	5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In relazione alle attività del progetto e all'aderenza ai criteri regionali aggiuntivi, sono richieste, inderogabilmente, al volontario le seguenti disponibilità

- Flessibilità oraria,
- Disponibilità allo svolgimento di attività presso sedi diverse da quelle di attuazione (sia su attività già programmate che da programmare in corso di realizzazione)
- Servizio in ore serali e festive
- Disponibilità a spostamenti sul con mezzi pubblici, con mezzi forniti dall'ente o con mezzi propri (fatti salvi i relativi rimborsi spese)
- Disponibilità alla partecipazione a tutti gli eventi organizzati/riconosciuti dalla Regione Puglia (Criteri Aggiuntivi) sull'intero territorio regionale

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Per garantire la diffusione e la condivisione degli obiettivi del progetto sul territorio, si organizzeranno una serie di eventi-manifestazioni anche in collaborazione con i volontari che hanno svolto il servizio civile negli anni precedenti. In questo modo le comunità locali potranno apprezzare e valutare la possibilità di partecipare attivamente al progetto. Si svilupperà in questo modo un senso di appartenenza al progetto con i vantaggi relativi sia in termini di coesione sociale che in termini di risultati raggiunti.

Inoltre si utilizzeranno le tecniche ed i mezzi di comunicazione migliori per ottenere una diffusione a rete e per tutte le fasce d'età:

- Sito Internet
- Pubblicazione sui Quotidiani locali
- Lettere alle parrocchie
- Lettere alle associazioni
- Manifesti e locandine
- Convocazione di una conferenza stampa per la presentazione del progetto.

Criteri e modalità di selezione dei volontari: Criteri dettati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il seguente piano di monitoraggio interno, essendo stato delineato allo scopo di controllare il processo delle attività di progetto, prevederà l'utilizzo della seguente metodologia.

Verranno sottoposti 4 questionari ai volontari (1 ogni 3 mesi), e 2 questionari agli utenti e agli OLP così come indicato nelle tabelle seguenti.

Il responsabile, in ogni fase del monitoraggio, stilerà un report sui dati emersi riguardo la realizzazione del progetto, confrontando le azioni attuate con quelle previste nel progetto e, sotto questa prospettiva, verificando, il buon andamento del progetto con riferimento all'attività svolta nell'ambito delle funzioni assegnate ad ogni risorsa umana coinvolta.

Sulla base di tale valutazione sistematica e della capacità di mantenere uno standard soddisfacente di "adesione" alle attività previste, il progetto potrà subire aggiustamenti in itinere, così da assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, partendo dalle conoscenze emerse e dalle capacità di base rilevate, saranno valutati ed elaborati dei percorsi ottimali per l'acquisizione delle competenze generiche e specifiche ritenute funzionali agli obiettivi del progetto.

Le valutazioni espresse periodicamente dall'esperto del monitoraggio, saranno condivise con i responsabili di progetto e formazione, che parteciperanno attivamente nella fase di rifocalizzazione per eventuali aggiustamenti nei percorsi individuali e nelle fasi di attuazione progettuale.

Il team di monitoraggio svolgerà, in tal senso, essenzialmente una funzione di assistenza, sostegno e controllo, in modo che il progetto possa svolgersi nel migliore dei modi non soltanto a beneficio dei fruitori, ma anche a vantaggio della crescita personale delle risorse coinvolte.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti : no

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

competenze riconosciute ente proponente:

Al termine dell'esperienza di servizio civile ai volontari verranno certificate e riconosciute competenze e professionalità acquisite dai volontari, sia da Enti terzi che dall'Ente proponente.

Le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione al progetto sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- Lettura dei contesti istituzionali e organizzativi, delle loro diverse caratteristiche ambientali e sociali;
- Modalità interpersonali ed approcci nella relazione di aiuto
- Il lavoro di equipe
- Il lavoro di rete e la valorizzazione delle risorse informali ed aggregative del territorio;
- Documentazione del proprio operato, ai fini della rielaborazione dell'esperienza.
- Formazione specifica nell'approccio alla persona disabile per diverse patologie
- Esperienza di inserimento nella equipe di operatori di assistenza a disabili
- Conoscenza di tecniche di mobilitazione e postura nella persona disabile
- Apprendimento dell'utilizzo delle strumentazioni informatiche
- Approccio alla conoscenza delle ONLUS e delle realtà associative del terzo settore, la partecipazione al funzionamento e al processo decisionale in strutture no profit.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione: Comune di Taviano

Modalità di attuazione:

La formazione Generale sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente.

Inoltre verranno coinvolti formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto

di vista scientifico con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la Formazione Generale si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

- Lezioni Frontali (60%) tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate
- Incontri strutturati secondo una metodologia attiva (40%), che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia

Si utilizzerà:

- distribuzione di fotocopie e bibliografie di riferimento per i vari argomenti trattati
- si utilizzerà videoproiettore
- seminari di approfondimento;
- utilizzo di audiovisivi, internet, software specifici;

Per favorire la partecipazione attiva dei Volontari verranno adottate le seguenti tecniche:

- Discussione guidata e scrittura creativa
- Focus Group
- Dialoghi socratici e discussione guidata
- Gioco di ruolo finalizzato alla realizzazione (simulata) di una città (ideale) della pace

In riferimento alle "Linee Guida per la Formazione Generale nei giovani in Servizio Civile Nazionale" le tecniche e le metodologie utilizzate saranno:

- la lezione frontale: i moduli tematici saranno affrontati con lezioni frontali d'aula. Il Formatore potrà avvalersi anche di esperti della materia trattata. I nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione, a cui verranno allegati i curriculum vitae;
- dinamiche non formali: nel trattare i temi dei moduli saranno utilizzate dinamiche di gruppo, alternate alle lezioni d'aula, al fine di favorire l'aggregazione dei volontari aderenti ai singoli progetti e fra tutti i volontari, oltre che per favorire la condivisione degli obiettivi e delle motivazioni.

Le tecniche all'uopo utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il T- group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

La formazione generale sarà erogata nella fase di avvio al servizio dei volontari e strutturata in varie giornate suddivise in moduli tematici.

Durante i moduli formativi sarà messo a disposizione dei Volontari del materiale didattico relativo a dispense e articoli sul Servizio Civile Volontario e sulle competenze dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Contenuti della formazione:

Come si evince dalla metodologia utilizzata, oltre ai contenuti da apprendere, sarà data importanza al processo con cui tali contenuti saranno "assimilati". Per Formazione, infatti, nel significato più alto del termine, si intende un "formare attraverso l'azione". Ciò su cui bisogna puntare la massima attenzione, quindi, è la modalità con cui il giovane darà una propria forma ai contenuti che gli sono trasmessi; contenuti non tanto derivanti da sterili informazioni quanto dalle relazioni che andrà ad instaurare (esperienza sul campo).

L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

La difesa civile non armata e nonviolenta

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come atto di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Presentazione dell'Ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Il lavoro per progetti

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Durata: 45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione: Comune di Taviano

Modalità di attuazione:

La formazione Specifica sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

Inoltre verranno coinvolti formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la Formazione Specifica si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

- **Lezioni Frontali** tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate (il 60% della formazione si farà secondo la metodologia delle lezioni frontali)
- **Incontri strutturati secondo una metodologia attiva**, che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia.
- Le istruzioni: premessa verbale per spiegare quali saranno i contenuti che saranno appresi e le modalità utilizzate.
- Il modeling: questa tecnica si basa sul principio che i soggetti che assistono ad un comportamento attuato da una persona sono portati ad apprendere quella modalità d'azione e a riproporla qualora se ne presenti l'occasione.
- Il role-playing: definizione del problema, attribuzione dei ruoli e impostazione della scena, attuazione dei comportamenti, discussione ed analisi dell'accaduto
- Utilizzo di materiale cartaceo e video.

Contenuti della formazione

- Il ruolo e le attività dell'Istituzione Servizi Sociali (4 h);
- I piani sociali di zona: la cultura della sussidiarietà e l'integrazione dei servizi (6 h);
- Modelli pedagogici e psicologici per il reinserimento sociale degli anziani (8 h);
- Etica e deontologia dell'assistenza domiciliare (4 h)
- Teorie e modelli di relazione con persone in situazione di disagio (6 h)
- Tecniche di team building e lavoro in gruppo (8 h)
- Tecniche di animazione sociale (8 h)
- Organizzazione di eventi (6 h)
- Tecniche della comunicazione sociale (6 h)
- Elementi di gestione di dati personali e legislatura sulla privacy (3 h)
- "gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro" certificata da CSL Puglia (16 h)

Durata: 75 ore

PROGETTO “LA VIA POSITIVA”

Settore ed area di intervento del progetto:

- EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
- ATTIVITA' DI TUTORAGGIO SCOLASTICO

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il comune di Taviano, conta una popolazione di 12.689 abitanti distribuiti su una superficie complessiva di circa 22 kmq

Le famiglie residenti a Taviano, all'ultima rilevazione, sono 4902, di cui 103 straniere e 20 con figli disabili.

Il Comune dispone di tre istituti pubblici di formazione scolastica: due scuole elementari ed una scuola media inferiore.

Il totale degli iscritti nel presente anno è riassunto nella seguente tabella:

Grado	Maschi	Femmine	Totale
Infanzia	150	171	321
Elementare	352	383	735
Media	192	229	421

Per un totale di 1477 alunni, che rappresentano statisticamente circa il 10% della popolazione complessiva.

A maggior approfondimento di tali dati, occorre poi citare il fatto che fra questi ragazzi siano inclusi un certo numero di portatori di bisogni speciali, e per l'esattezza, circa 40 minori stranieri e circa 20 minori con disabilità

Sui dati esposti in precedenza, grava la considerazione di una sempre più drastica riduzione di fondi destinati alla garanzia dell'istruzione e dell'educazione. Per effetto delle manovre di contenimento delle spese pubbliche, assistiamo alla continua riduzione delle ore di sostegno attraverso personale specifico a quelli alunni con bisogni speciali. Per tale ragione diventa fondamentale attivare percorsi alternativi di sostegno e di incentivazione alla partecipazione e al rendimento scolastico di quelle categorie di persone svantaggiate a causa della propria condizione socioculturale o di salute. Percorsi che non possano e non vogliano considerarsi sostitutivi dello specifico compito del Docente di Sostegno, ma che non di meno abbiano il compito e la capacità di attivare risorse ulteriori e aggiuntive che possano coadiuvare gli studenti nel loro cammino scolastico, soprattutto al di fuori dell'orario di lezione

I bisogni emersi dall'indagine

La percezione di tale necessità è sostenuta e sostanziata da un'indagine settoriale di natura qualitativa, realizzata con il metodo del colloquio e dell'intervista in profondità, condotta su un campione di 40 famiglie con figli minori a carico e con docenti della scuola primaria.

Dalla valutazione di tali interviste emerge come azioni necessarie le seguenti attività:

- Integrazione dell'offerta didattica attività extra scolastica. Di particolare interesse per gli intervistati sono considerate visite didattiche, laboratori creativi, percorsi di lettura e animazione.
Il 75% dei genitori intervistati hanno affermato, in particolare, che l'esperienza svolta negli anni precedenti attraverso le attività dei progetti di Servizio Civile, ha portato un incremento percepibile dell'interesse dei bambini soprattutto per la lettura.
- Continuità dei percorsi educativi anche nel periodo estivo, al fine di potenziare le competenze acquisite durante l'anno e colmare le lacune degli alunni con maggiori difficoltà (posto che non esiste nell'area comunale un servizio di tutoraggio estivo, né pubblico, né privato). Tale necessità è stata evidenziata da quasi tutti gli intervistati, con una percentuale dell'87% dei casi.
- Affiancamento per gli studenti con maggiori lacune con percorsi mirati di apprendimento, attraverso percorsi individualizzati di tutoraggio scolastico pomeridiano;
- Affiancamento gli studenti diversamente abili o con difficoltà d'apprendimento

A corroborare le evidenze emerse dall'indagine sopra presentata, inoltre, possiamo chiamare in causa, alcune considerazioni emerse dall'analisi dei risultati scolastici dei minori, correlati ad uno stato di disagio

personale o sociale. Questa analisi infatti mette in chiara luce una stretta interdipendenza fra rendimento scolastico e presenza di peculiari condizioni di disagio, e più precisamente:

- I bambini che fronteggiano una condizione di disabilità e/o di difficoltà socio economica e culturale della famiglia di appartenenza, tendenzialmente hanno rendimenti scolastici più stentati
- Dalle risultanze della precedente intervista e da un confronto con il personale docente emerge altresì che i minori in situazione di disagio (handicap, famiglia di provenienza) hanno tendenzialmente più difficoltà ad essere integrati nel gruppo classe e ad essere coinvolti in attività extrascolastiche fra pari

Un'altra area indagata è stata quella relativa al tempo dedicato alla lettura di testi di narrativa, e di contro del tempo speso davanti a tv e videogames da parte dei minori, incrociando i dati di fruizione dei testi delle biblioteca comunale, con dichiarazioni di familiare e insegnanti.

La lettura, è percepita come compito scolastico e pertanto poco apprezzata. Sono poche decine i ragazzi che anno affermato di leggere testi di narrativa per l'infanzia. Quasi nessuno ha mai fruito di testi della biblioteca. È invece rilevante il tempo trascorso di fronte a Tv, videogames ed social networks, senza fra l'altro che ci sia un adeguato controllo parentale. In media circa 3 ore al giorno in periodo scolastico. Dato che diventa ancora più rilevante se commisurato al fatto che, escluse le ore di presenza a scuola, le ore dedicate ai compiti a casa, le ore ad attività extrascolastiche quali sport, o corsi di musica, danza e similari, significa la quasi interezza del tempo libero

Obiettivi del progetto:

obiettivi generali:

- sostenere e stimolare la socializzazione e l'integrazione dei soggetti a rischio di esclusione a causa delle proprie difficoltà di salute o socio-culturali;
- garantire pari opportunità sociali e formative a categorie notoriamente in condizione di difficoltà
- sostenere le potenzialità individuali e valorizzare le capacità dei minori attraverso un percorso di tutoraggio scolastico personalizzato
- prevenire la dispersione scolastica
- offrire un supporto ausiliario nell'apprendimento, che possa migliorare la qualità della formazione e stimolare un'attiva tendenza al miglioramento costante e progressivo delle facoltà partecipative al fine di ridurre i limiti percepiti dal target relativi all'eterogeneità della condizione socio-economica
- contrastare il fenomeno dell'intrattenimento digitale di basso profilo educativo e formativo

obiettivi specifici:

Gli obiettivi generali, così come indicati sopra, possono considerarsi perseguibili, attraverso la loro declinazione in obiettivi specifici, concreti e misurabili, da realizzarsi attraverso le attività previste dal progetto, commisurati e correlati alla situazione data dal contesto di realizzazione. Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di 6 distinte attività:

- Avvio al servizio e formazione
- Promozione del servizio alla cittadinanza
- Tutoraggio scolastico
- Laboratorio di animazione socio culturale e del progetto lettura
- Ludoteca estiva
- Valutazione finale

Il progetto riserva un posto a candidati con bassa scolarità. Le attività previste dal progetto per i volontari non richiedono il possesso di particolari competenze tecniche specifiche, ma si fondano soprattutto sulla predisposizione alla relazione, sull'empatia e sull'estroversione; qualità che non si acquisiscono attraverso percorsi di studi superiori. In linea di massima quindi si prevede un impiego di pari mansioni per tutti i volontari coinvolti sul progetto. Qualora ci fosse l'insorgenza di particolari difficoltà operative correlate alla condizione di bassa scolarità, sarà impegno del personale dedicato al progetto, quello di attivarsi per rimuovere le situazioni di ostacolo.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:	4
Numero posti con solo vitto:	0
Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1.400 minimo
Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :	5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In relazione alle attività del progetto e all'aderenza ai criteri regionali aggiuntivi, sono richieste, inderogabilmente, al volontario le seguenti disponibilità

- Flessibilità oraria,
- Disponibilità allo svolgimento di attività presso sedi diverse da quelle di attuazione (sia su attività già programmate che da programmare in corso di realizzazione)
- Servizio in ore serali e festive
- Disponibilità a spostamenti sul con mezzi pubblici, con mezzi forniti dall'ente o con mezzi propri (fatti salvi i relativi rimborsi spese)
- Disponibilità alla partecipazione a tutti gli eventi organizzati/riconosciuti dalla Regione Puglia (Criteri Aggiuntivi) sull'intero territorio regionale

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Per garantire la diffusione e la condivisione degli obiettivi del progetto sul territorio, si organizzeranno una serie di eventi-manifestazioni anche in collaborazione con i volontari che hanno svolto il servizio civile negli anni precedenti. In questo modo le comunità locali potranno apprezzare e valutare la possibilità di partecipare attivamente al progetto. Si svilupperà in questo modo un senso di appartenenza al progetto con i vantaggi relativi sia in termini di coesione sociale che in termini di risultati raggiunti.

Inoltre si utilizzeranno le tecniche ed i mezzi di comunicazione migliori per ottenere una diffusione a rete e per tutte le fasce d'età:

- Sito Internet
- Pubblicazione sui Quotidiani locali
- Lettere alle parrocchie
- Lettere alle associazioni
- Manifesti e locandine
- Convocazione di una conferenza stampa per la presentazione del progetto.

Criteri e modalità di selezione dei volontari: Criteri dettati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il Piano di monitoraggio di formazione generale e specifica si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- andamento e verifica del percorso formativo predisposto
- valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze da parte dei volontari
- valutazione della crescita individuale dei volontari

Verranno sottoposti 4 questionari ai volontari (1 ogni 3 mesi), e 2 questionari agli utenti e agli OLP così come indicato nelle tabelle seguenti.

Il responsabile, in ogni fase del monitoraggio, stilerà un report sui dati emersi riguardo la realizzazione del progetto, confrontando le azioni attuate con quelle previste nel progetto e, sotto questa prospettiva, verificando, il buon andamento del progetto con riferimento all'attività svolta nell'ambito delle funzioni assegnate ad ogni risorsa umana coinvolta.

Sulla base di tale valutazione sistematica e della capacità di mantenere uno standard soddisfacente di "adesione" alle attività previste, il progetto potrà subire aggiustamenti in itinere, così da assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, partendo dalle conoscenze emerse e dalle capacità di base rilevate, saranno valutati ed elaborati dei percorsi ottimali per l'acquisizione delle competenze generiche e specifiche ritenute funzionali agli obiettivi del progetto.

Le valutazioni espresse periodicamente dall'esperto del monitoraggio, saranno condivise con i responsabili di progetto e formazione, che parteciperanno attivamente nella fase di rifocalizzazione per eventuali aggiustamenti nei percorsi individuali e nelle fasi di attuazione progettuale.

Il team di monitoraggio svolgerà, in tal senso, essenzialmente una funzione di assistenza, sostegno e controllo, in modo che il progetto possa svolgersi nel migliore dei modi non soltanto a beneficio dei fruitori, ma anche a vantaggio della crescita personale delle risorse coinvolte.

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Perché il Progetto possa svolgersi nel migliore dei modi, l'Ente metterà a disposizione i seguenti strumenti e risorse tecniche:

- Sala attrezzata per attività di animazione e ludoteca
- Biblioteca
- Proiettore e Computer portatile
- Fotocopiatrice
- Mezzi di comunicazione: telefoni, fax
- P.C. e collegamenti a internet
- Mezzi di trasporto: auto del Comune
- Fotocamera digitale e telecamera digitale per documentazione attività
- Stampante
- Libri e pubblicazioni tematiche

Tutte queste ed altre risorse tecniche saranno indispensabili per il perseguimento degli obiettivi previsti.

L'Ente, si impegnerà di volta in volta, quando sarà necessario, a modificare ed integrare tali risorse.

La consapevolezza di dover raggiungere degli obiettivi ed in particolare garantire la formazione e la crescita dei Volontari in Servizio Civile permetterà il maggiore investimento possibile perché questo avvenga.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti : no

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

competenze riconosciute ente proponente:

Al termine dell'esperienza di servizio civile ai volontari verranno certificate e riconosciute competenze e professionalità acquisite dai volontari, sia da Enti terzi che dall'Ente proponente.

- Le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione al progetto sono riconducibili ai seguenti ambiti:
- Lettura dei contesti istituzionali e organizzativi, delle loro diverse caratteristiche ambientali e sociali;
- Modalità interpersonali ed approcci nella relazione di aiuto
- Il lavoro di equipe
- Il lavoro di rete e la valorizzazione delle risorse informali ed aggregative del territorio;
- Documentazione del proprio operato, ai fini della rielaborazione dell'esperienza.
- Formazione specifica nell'approccio alla persona disabile per diverse patologie
- Esperienza di inserimento nella equipe di operatori di assistenza a disabili
- Conoscenza di tecniche mobilitazione e postura nella persona disabile
- Apprendimento dell'utilizzo delle strumentazioni informatiche
- Approccio alla conoscenza delle ONLUS e delle realtà associative del terzo settore, la partecipazione al funzionamento e al processo decisionale in strutture no profit.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione: Comune di Taviano

Modalità di attuazione:

La formazione Generale sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente.

Inoltre verranno coinvolti formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la Formazione Generale si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

- Lezioni Frontali (60%) tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate
- Incontri strutturati secondo una metodologia attiva (40%), che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia

Si utilizzerà:

- distribuzione di fotocopie e bibliografie di riferimento per i vari argomenti trattati
- si utilizzerà videoproiettore
- seminari di approfondimento;
- utilizzo di audiovisivi, internet, software specifici;

Per favorire la partecipazione attiva dei Volontari verranno adottate le seguenti tecniche:

- Discussione guidata e scrittura creativa
- Focus Group
- Dialoghi socratici e discussione guidata
- Gioco di ruolo finalizzato alla realizzazione (simulata) di una città (ideale) della pace

La formazione generale sarà erogata nella fase di avvio al servizio dei volontari e strutturata in varie giornate suddivise in moduli tematici.

Durante i moduli formativi sarà messo a disposizione dei Volontari del materiale didattico relativo a dispense e articoli sul Servizio Civile Volontario e sulle competenze dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Contenuti della formazione:

Come si evince dalla metodologia utilizzata, oltre ai contenuti da apprendere, sarà data importanza al processo con cui tali contenuti saranno "assimilati". Per Formazione, infatti, nel significato più alto del termine, si intende un "formare attraverso l'azione". Ciò su cui bisogna puntare la massima attenzione, quindi, è la modalità con cui il giovane darà una propria forma ai contenuti che gli sono trasmessi; contenuti non tanto derivanti da sterili informazioni quanto dalle relazioni che andrà ad instaurare (esperienza sul campo).

L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio

civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell’obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

La difesa civile non armata e nonviolenta

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell’ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell’affrontarle.

Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Presentazione dell’Ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l’anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell’Ente accreditato.

Il lavoro per progetti

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Durata: 45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione: Comune di Taviano

Modalità di attuazione:

La formazione Specifica sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

Inoltre verranno coinvolti formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la Formazione Specifica si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

- **Lezioni Frontali** tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate (il 60% della formazione si farà secondo la metodologia delle lezioni frontali)
- **Incontri strutturati secondo una metodologia attiva**, che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia.
- Le istruzioni: premessa verbale per spiegare quali saranno i contenuti che saranno appresi e le modalità utilizzate.
- Il modeling: questa tecnica si basa sul principio che i soggetti che assistono ad un comportamento attuato da una persona sono portati ad apprendere quella modalità d'azione e a riproporla qualora se ne presenti l'occasione.
- Il role-playing: definizione del problema, attribuzione dei ruoli e impostazione della scena, attuazione dei comportamenti, discussione ed analisi dell'accaduto
- Utilizzo di materiale cartaceo e video.

Durata: 75 ore

“ALLEGATO 2”

AI COMUNE DI TAVIANO

piazza del Popolo

73057 TAVIANO

DOMANDA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il/La sottoscritto/a:

Cognome

Nome

CHIEDE

di essere ammesso/a a prestare servizio civile a titolo volontario presso codesto Ente, presso

la sede di

per il seguente progetto:

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA DI

essere nato/a:

Prov.: il

Cod. Fisc.

e di essere residente a Prov.

in via

n. cap

Telefono

indirizzo e-mail

Stato civile

essere cittadino/a italiano/a;

non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione

illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;

DICHIARA INOLTRE

(cancellare la dizione che non interessa)

- **di** essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di servizio civile prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;
- **di** essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente bando presentato dalla stesso ente che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;
- **di** aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di volontari nel progetto stesso;
- **di** essere residente / di non essere residente nel luogo di realizzazione del progetto;
- **di** provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio per il raggiungimento della sede di realizzazione del progetto (dichiarazione da rendere nel solo caso in cui l'interessato non sia residente nel luogo di realizzazione del progetto).

DICHIARA ALTRESI'

Sotto la propria responsabilità:

- **che** le dichiarazioni contenute nella scheda di cui all' "Allegato 3" sono rispondenti al vero;
- **di non aver presentato** ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile nazionale inclusi sia nel presente bando che in tutti quelli contestualmente pubblicati;
- **di non avere** in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero di non avere avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi;
- **di aver preso visione** delle attività previste dal progetto prescelto e di non trovarsi in condizioni che impediscono lo svolgimento delle stesse.

Autorizzo la trattazione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data

Firma

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI (solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune Prov. Cap.

Via N.

Tel..... e-mail

In relazione alla domanda di ammissione al servizio civile nazionale, e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della selezione

DICHIARO

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso l’Ente che realizza il progetto (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d’impiego cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze in settori d’impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

DICHIARO ALTRESI’

Di possedere il seguente titolo di studio:.....
conseguito pressoil.....

Di essere iscritto al ... anno della scuola media-superiore:

Di essere iscritto al ... anno accademico del corso di laurea in
presso l’Università

Di essere in possesso dei seguenti altri titoli (1).....
.....

Di aver effettuato i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche
.....
.....

Di aver avuto le seguenti esperienze (indicare esclusivamente fatti o circostanze utili al fine della selezione per il progetto prescelto)
.....
.....

Altre conoscenze e professionalità:
(2).....
.....
.....

Di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:

.....

.....

.....

.....

Ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc.
utile ai fini della valutazione dell'Ente:

.....

.....

.....

.....

Data.....

Firma.....

N.B :

Accludere curriculum vitae, copie dei titoli in possesso e ogni altra documentazione significativa.

Note per la compilazione

- (1) Indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione di cui si è in possesso.
- (2) Indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc.

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Selettore:

Cognome..... Nome

Data di nascitaLuogo di nascita.....

Indirizzo:

Luogo di residenza

Rapporto con l'ente che realizza il progetto :.....

Denominazione Ente:

Progetto:

Denominazione progetto:

Soggetto titolare del progetto:

Sede di realizzazione:

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

Candidato/a

Cognome..... Nome

nato/a ilProv.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione
.....

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

- *Progressa esperienza presso l'Ente:* giudizio (max 60 punti):
- *Progressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:* giudizio (max 60 punti):
- *Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:* giudizio (max 60 punti):
- *Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:* giudizio (max 60 punti):

- *Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:* giudizio (max 60 punti):
- *Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:* giudizio (max 60 punti):
- *Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:* giudizio (max 60 punti):
- *Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):* (specificare il tipo di condizione) giudizio (max 60 punti):
- *Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:* giudizio (max 60 punti):
- *Altri elementi di valutazione:* giudizio (max 60 punti):

Valutazione finale giudizio (max 60 punti)

Luogo e data.....

Firma Responsabile della selezione